

## **Informazioni sulle European Palaeobotanical and Palynological Conferences (EPPC) 2010 e 2014**

Cari colleghi,

con il presente comunicato il comitato organizzatore dell'EPPC 2014 (previsto in Italia) intende diffondere informazioni sull'EPPC 2010 di Budapest e promuovere la partecipazione italiana. Si tenta in questo modo di stabilire un collegamento tra le varie edizioni dell'EPPC, in modo che il comitato organizzatore di un EPPC gestisca l'informazione anche delle edizioni precedenti e successive.

Preghiamo, inoltre, i colleghi italiani interessati a ricevere informazioni precise sugli EPPC di richiedere l'iscrizione alla mailing-list dedicata, gestita da Evelyn Kustatscher ([Evelyn Kustatscher@naturmuseum.it](mailto:Evelyn.Kustatscher@naturmuseum.it)).

### **2010: European Palaeobotanical and Palynological Conference (EPPC) a Budapest**

Gli organizzatori dell'EPPC 2010 (nella persona di Boglarka Erdei) ci hanno comunicato che il loro sito web, che inizialmente presentava problemi di accesso e forse anche rischi di diffusione di un virus, è ora del tutto sicuro. Vi preghiamo pertanto di visitare il sito [www.eppc2010.org](http://www.eppc2010.org) per ottenere tutte le informazioni sull'accattivante programma ungherese. La registrazione al convegno è aperta dal 1 novembre 2009 e gli interessati possono scaricare dal sito web il modulo d'iscrizione in formato Word, che in ogni modo, alleghiamo a questo messaggio. Informazioni aggiuntive sulle quote d'iscrizione ai field-trip ed altri programmi sociali si possono trovare sulla homepage o nel PDF qui allegato.

Sarebbe bello se il gruppo di Italiani presenti a Budapest fosse numeroso!

Gli organizzatori ci hanno anche chiesto di diffondere la richiesta di proporre simposi per il convegno. Chi fosse interessato può trovare tutte le informazioni necessarie sul sito (<http://www.eppc2010.org>). La deadline, che era originariamente per il 15 novembre è stata estesa al 13 dicembre 2009.

Per ora esistono tre proposte di simposi sottomesse da ricercatori italiani, in particolare da Guido Roghi (insieme ad Alexander Schmidt, sull'ambra e il clima), Evelyn Kustatscher (insieme a Hans Kerp, sulle flore del Permiano e Triassico), Edoardo Martinetto (sul tema della carpologia).

### **2014: European Palaeobotanical and Palynological Conference (EPPC) in ITALIA**

*(in base alla riunione del 25.06.2009 a Firenze)*

La proposta per organizzare l'EPPC in Italia (prima previsto per il 2018 e, dopo il ritiro della Romania, per il 2014) è stata avanzata all'EPPC 2006 di Praga e formalmente sottoposta all'attuale referente europeo, nonché vice-presidente, dell'IOP, Johanna Kovar-Eder (Museum für Naturkunde, Stuttgart).

Nel giugno 2009, a Firenze, sono state raccolte le adesioni al comitato organizzativo (si veda sotto), composto da tutti i colleghi che si prenderanno la responsabilità di organizzare un field-trip oppure un ciclo di simposi, ecc.. Inoltre è stato designato un gruppo centrale responsabile del coordinamento di tutte le attività e con funzioni di esecutivo ("core").

## ORGANIZING COMMITTEE - EPPC 2014

### Core committee

- Edoardo Martinetto (Univ. Torino)
- Guido Roghi (CNR Padova)
- Evelyn Kustatscher (Mus. Sci. Nat. Bolzano), Segretaria

### Members

- Adele Bertini (Univ. Firenze): responsabile per i simposi del Cenozoico;
- Donatella Magri (Univ. La Sapienza di Roma), Consolata Siniscalco (Univ. Torino): responsabili per i simposi sull'Olocene;
- Marta Mariotti (Univ. Firenze), Anna Maria Mercuri (Univ. Modena): responsabili per i simposi sull'Archeobotanica;
- Cesare Ravazzi (CNR Dalmine-Milano), Laura Sadori (Univ. La Sapienza di Roma): responsabili per i simposi sul Pleistocene;

Il Comitato Organizzatore EPPC 2014 è indipendente dai vari gruppi già presenti in Italia, che raggruppano paleobotanici e palinologi, ai quali intende chiedere formalmente un appoggio o patrocinio.

La sede preferenziale prevista per la Conferenza è Padova, tuttavia al fine di assicurare la condizione più idonea per lo svolgimento dell'EPPC 2014 si stanno anche raccogliendo informazioni nella sede di Torino. La decisione definitiva sulla sede è prevista per il mese di maggio 2010, in modo da poter presentare il progetto italiano all'incontro di Budapest nel luglio 2010.

Le esperienze dei convegni passati inducono a decidere per una durata del convegno pari a 5 giorni (includere le cerimonie di apertura/chiusura) da tenersi a fine agosto - primi di settembre.

Saranno previsti 6 topic distinti, dei quali sono stati già proposti i responsabili:

- Paleozoico-Mesozoico: Evelyn Kustatscher, Guido Roghi;
- Cenozoico: Adele Bertini, Edoardo Martinetto;
- Pleistocene: Cesare Ravazzi, Laura Sadori;
- Archeobotanica: Marta Mariotti, Anna Maria Mercuri;
- Olocene: Donatella Magri, Consolata Siniscalco;
- General topics (wood, geochemistry, isotopes, amber): responsabile da definire

Ad ogni gruppo di responsabili di un *topic* è richiesto di favorire l'intervento di scienziati di fama internazionale disponibili ad organizzare un simposio in collaborazione con colleghi italiani, di proporre un tema (e una persona) per una conferenza plenaria serale.

Seguirà una circolare rivolta a tutti i paleobotanici e palinologi italiani per chieder loro di proporre dei simposi interessanti, da organizzare insieme ad un collega straniero (in modo da dare una maggiore internazionalità ai vari simposi).

Attualmente sono pervenute le seguenti proposte di field-trip, da discutere e ampliare successivamente:

- Lazio: Archeobotanica, Olocene, Pleistocene
- Piemonte meridionale-Liguria-Emilia (Asti, Alba, Savona, Castell'Arquato, Torrente Stirone): Oligocene, Miocene, Pliocene, Pleistocene inferiore
- Dolomiti (Bletterbach, Cortina): Permo-Triassico
- Bolca: Cenozoico
- Sardegna (?): Paleozoico, Mesozoico, Cenozoico
- Gargano e Pietraroia, etc.: Cretacico (proposto da Antonello Bartiromo)
- Bacini lacustri prealpini: Quaternario.